

Palestra della salute: attività motoria come medicina

La nuova struttura è convenzionata con l' Usl Dolomiti EDUCAZIONE FISICA BELLUNO. Era un evento atteso, il taglio del nastro della prima Palestra della salute della provincia. Perché ieri, in via dell' Artigianato nello spazio di Più Movimento, c' erano davvero molte persone. Anziani, utenti della palestra, consiglieri comunali, l' assessore allo sport Marco Bogo, il direttore generale dell' Usl 1 Dolomiti Adriano Rasi Caldugno e la dottoressa Nicoletta De Marzo dirigente medico Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Unità Operative di Attività Motoria e Promozione della salute dell' azienda sanitaria. L' avvio della prima realtà accreditata Usl nel Bellunese, d' altra parte, era un evento. A gestirla sono due giovani donne, Michela Garzotto e Simonetta Lametti. «Sono circa 200 metri quadri, con due stanze ampie per l' attività fisica, un' infermeria e due spogliatoi spiega Garzotto -. Abbiamo quest' attività da tre anni, ora vi aggiungiamo l' **accreditamento** come Palestra della salute». Ovvero uno spazio riconosciuto dall' Usl per pazienti con patologie croniche, diabete, problemi cardiologici e obesità. «Abbiamo lavorato parecchio per arrivare a questo risultato aggiunge il dg dell' azienda sanitaria -, il tutto è parte di un ampio progetto regionale di sviluppo di una rete di palestre di questo tipo. Il capofila dell' area in cui rientra il Belluno è l' Usl della Marca. L' obiettivo è quello di promuovere un programma di prevenzione articolato per i cittadini e le Palestre della salute rientrano tra le attività importanti per il benessere psico fisico». Ora che il ghiaccio è stato rotto, in provincia ci sono infatti altre due o tre realtà che stanno seguendo l' iter. A.Tr.

